



## **Retromarcia decreto spending review, Renzi non Taglia la Salute. Ma il finanziamento al SSN resta quello proposto da Lorenzin ?**

Contrariamente a quanto annunciato (e scritto nella bozza) nel Decreto spending review approvato dal Governo niente tagli alla Salute.

La clamorosa retromarcia è stata annunciata da Renzi *"Se qualcuno trova la parola sanità nel decreto per il taglio Irpef gli pago da bere"*.

Ora però bisogna attendere gli "effetti finali" del Decreto, perché i tagli a "beni e servizi" comunque ci saranno e la sanità non sarà esente.

Ma soprattutto si tratterà di verificare se resta "valido" il livello di finanziamento proposto dal [Ministro della Salute](#) per il Patto della Salute, e preso per buono dalle [Regioni](#) che ne rivendicano l'applicazione.

Qui sta il problema: le previsioni di spesa del DEF 2014 sono più basse di quelle fissate nel DEF 2013 (sulle quali Lorenzin basava la proposta). In particolare: nel DEF 2014 ([vedi pagina SOS Sanità](#)) la spesa prevista per l'anno 2015 è pari al finanziamento a legislazione invariata "proposto" da Lorenzin (113 miliardi). Addirittura nel 2016 la spesa prevista nel DEF è inferiore al finanziamento "proposto" (116 miliardi vs 117,5 miliardi).

Ma allora il finanziamento "a legislazione invariata proposto" dal Ministro Lorenzin (con tanto di [Tabelle](#)) dovrà essere ricalcolato ?

Ecco perché si confermano le preoccupazioni su possibili tagli al finanziamento.

Dunque le dichiarazioni del Presidente del Consiglio Renzi: "Se qualcuno trova la parola sanità nel decreto per il taglio Irpef gli pago da bere") vanno verificate alla luce del livello di finanziamento che verrà fissato per il SSN.

E se la retromarcia sarà confermata qualcosa di buono sta succedendo in Italia.